



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091/ 814 35 62

servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 27

Bellinzona: 11 luglio 2016

VITICOLTURA

ATTENZIONE ALLE MALATTIE

La situazione dei vigneti del Cantone è molto differenziata. A vigneti con grappoli ben allegati e con una forte produzione, si contrappongono parcelle con grappoli molto spargoli a causa di una forte colatura.

Dal punto di vista fitosanitario, si sono riscontrati degli attacchi di peronospora, in modo particolare grappoli, in alcuni casi anche di forte intensità, favoriti dalle frequenti piogge cadute nel mese di giugno. L'oidio fino a questo momento è stato meno virulento, ma negli ultimi giorni la sua pressione è aumentata, favorita dal tempo caldo e afoso.

Attualmente la vite si trova ancora in uno stadio sensibile alla peronospora e all'oidio ed è quindi molto importante non abbassare la guardia ma continuare con i trattamenti regolari. Dopo la chiusura dei grappoli si potrà eventualmente prolungare l'intervallo tra un trattamento e l'altro, se lo stato sanitario e le condizioni climatiche lo permettono.

La professionalità del viticoltore è molto importante.

DROSOPHILA SUZUKII E MARCIUME ACIDO – LE MISURE PREVENTIVE SONO ESSENZIALI

Le catture della *Drosophila suzukii* (DS) sono in aumento e nella frutta a bacche si riscontano dei danni.

- È molto importante effettuare la lotta contro la *Drosophila suzukii* (DS) anche nella frutta a nocciolo e nei frutti a bacche, che sono in fase di maturazione, seguendo le nostre direttive (vedi più sotto), in modo da arrivare all'invasatura dell'uva con una popolazione del moscerino la più bassa possibile. Questo è valido in modo particolare per le piante che si trovano nelle vicinanze del vigneto o addirittura al suo interno.
- Tutte le pratiche colturali a disposizione devono essere adottate per rendere il microclima meno favorevole possibile al moscerino, quali:
 - sfogliatura della zona dei grappoli
 - evitare il groviglio di grappoli
 - regolazione precoce della produzione, in tutti i casi prima dell'inizio dell'invasatura
 - durante la fase di maturazione dell'uva, mantenere l'erba bassa, in modo che non tocchi i grappoli.
 - evitare ferite degli acini, sia meccaniche, sia dovute ad avversità parassitarie, come oidio o tignole dell'uva.
- Riteniamo che, dove è possibile, l'utilizzazione di trappole per le catture di massa localizzate ai bordi dei vigneti e nei boschetti vicini sia efficace per diminuire la popolazione del moscerino.
- A partire dall'invasatura verrà effettuato il controllo delle ovideposizioni negli acini, come viene già attuato in questo periodo per la frutta a bacche, e l'esito verrà comunicato ai viticoltori in modo che possano prevedere un eventuale trattamento con un prodotto omologato.

Invitiamo a voler consultare la scheda tecnica di Agroscope che si può scaricare dal sito www.ti.ch/fitosanitario sotto schede tecniche.

FRUTTICOLTURA

COLEOTTERO GIAPPONESE (*Popillia japonica*):

È FACILE CONFONDERLO CON ALTRI COLEOTTERI INDIGENI

Come premessa, teniamo a ringraziare tutte le persone che ci hanno segnalato la possibile presenza di *Popillia japonica* (Pj) nelle varie località del Cantone. Numerosi sono stati i sopralluoghi da parte del nostro Servizio al fine di poter escludere e confermare che Pj **non è ancora presente** sul nostro territorio. Consideriamo comunque fondamentale il controllo su chiamata, e di questo ve ne siamo grati, in quanto ci permette di avere una visione più capillare di quanto ci può fornire il monitoraggio attivato ad inizio giugno, atto a coprire però solo qualche punto lungo la fascia di confine.

La possibile presenza di adulti di Pj coincide inevitabilmente con lo sfarfallamento di molti altri coleotteri indigeni, molto simili per taglia e per colore alla Pj e che possono portare facilmente a confondere i vari insetti. Di seguito proponiamo quindi una serie di coleotteri che possono indurre a interpretazioni errate con le loro principali caratteristiche per rendere più evidente la contrapposizione con PJ.



Coleottero giapponese, *Popillia japonica*: organismo di quarantena da segnalare al SFito

- **Dimensioni:** gli adulti hanno una lunghezza media di circa 10 mm
- **Colore:** verde metallico con riflessi bronzei sul dorso.
- **Carattere distintivo:** 12 ciuffi di peli bianchi (5 ai lati dell'addome e 2 più ampi sulla parte terminale)



Maggiolino degli orti, *Phyllopertha horticola*

- **Dimensioni:** simili a Pj, lunghezza circa 10 mm
- **Colore:** verde metallico (parte anteriore, pronoto), elitre marroni
- **Carattere distintivo da PJ:** le elitre coprono tutto il corpo, presenza di peli diffusi (non formano macchie distinte) su tutta la parte laterale dell'insetto.



Giugnino, *Mimela junii*

- **Dimensioni:** più grande di Pj, lunghezza fino a 15 mm
- **Colore:** verde metallizzato con riflessi metallici
- **Carattere distintivo da PJ:** presenza di macchie laterali bianche (ma non fatte di ciuffi), assenza delle due macchie bianche posteriori. Eltre che coprono tutto il corpo



Cetonia dorata, *Cetonia aurata*

- **Dimensioni:** più grande di Pj, lunghezza fino a 18 mm
- **Colore:** verde metallico ma può anche essere color bronzo, rame, viola, blu o grigio-nero
- **Carattere distintivo da PJ:** non ha ciuffi di peli lungo il corpo (niente macchie laterali), ma ha un numero variabile di tacche bianche sulle elitre e, occasionalmente, sul pronoto



Anomala, *Anomala vitis*

- **Dimensioni:** più grande di Pj, lunghezza fino a 17 mm
- **Colore:** verde metallizzato con riflessi bronzei
- **Carattere distintivo da PJ:** il corpo non presenta peluria

Per qualsiasi informazione supplementare si prega di mettersi in contatto con il nostro Servizio.

DROSOPHILA SUZUKII:

EFFETTIVI IN FORTE AUMENTO; COLTURE IN MATURAZIONE IN PERICOLO

La presenza del moscerino asiatico, *Drosophila suzukii* (DS), comincia a causare seri danni alle colture attualmente in raccolta. Da una parte le catture in aumento, unite ai controlli delle ovideposizioni e quindi alla conferma di frutti infestati, dall'altra l'instabilità meteorologica, sono indicatori di un aumento di rischio per le coltivazioni. Attualmente, la raccolta delle fragole unifere è praticamente terminata e fortunatamente, i danni rilevati sono stati contenuti. Ma per il mirtillo, che è in raccolta dalla settimana 24 si cominciano a trovare dei frutti danneggiati. Si tratta principalmente di frutteti che erano già stati colpiti da grandinate e quindi potenzialmente a rischio. La stessa cosa vale per more e lamponi, entrambi in fase di raccolta.

Spesso la probabilità di infestazione è aggravata dalla ubicazione degli stessi impianti, che sono circondati da boschi che rappresentano dei veri e propri quartier generali per la DS. Ulteriori segnalazioni provengono da alcuni impianti situati in areali più freschi e per questo più adatti allo sviluppo del moscerino.

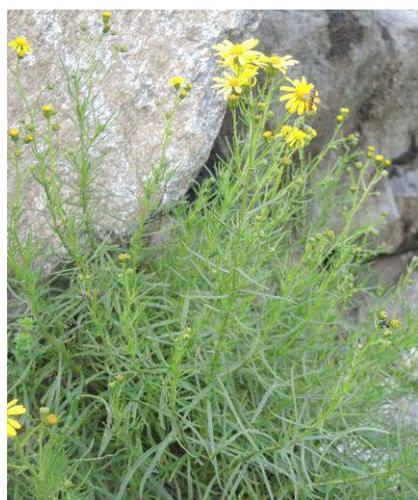
Per questo è stato consigliato di posizionare le reti nelle parcelle dove è possibile mettere questo genere di protezione, in quanto è per il momento ancora l'unico metodo di difesa efficace. Ricordiamo che comunque ci sono dei prodotti omologati per la lotta diretta e la lista la si trova nel sito: <http://www.blw.admin.ch/themen/00011/00075/01398/index.html?lang=it>.

Mentre le schede tecniche relative alle varie colture le si possono scaricare al seguente indirizzo: <http://www.agroscope.admin.ch/publikationen/07717/index.html?lang=it> o richiedere la forma cartacea al nostro Servizio. Attualmente le attività di ricerca proseguono e sono rivolte anche alla valutazione dell'efficacia della lotta con i limitatori naturali. In particolare, si sta valutando l'efficacia della lotta con il parassitoide pupale di DS, *Trichopria drosophilae*.

NEOFITE INVASIVE

SENECIONE SUDAFRICANO

Da alcune settimane è iniziata la fioritura del senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*) ed è quindi il momento di intervenire nella lotta. Il senecione sudafricano è una specie tossica per il bestiame e si diffonde attraverso i semi provvisti di peli bianchi, simili a quelli del dente di leone, che vengono dispersi dal vento e dagli spostamenti d'aria causati dai mezzi di trasporto. Al momento la maggior parte delle piante non presenta ancora i frutti ed è per questo motivo che è importante intervenire il più presto possibile. Quest'erba è presente lungo i bordi e le scarpate delle vie di comunicazione, su pareti rocciose, nelle discariche e in alcuni prati e pascoli. La presenza nei pascoli è conosciuta nei Comuni di Manno e Monteceneri. Il senecione sudafricano è facilmente riconoscibile per le foglie lineari lunghe 6-7 cm e larghe 2-3 mm, le infiorescenze gialle e la parte basale del fusto legnosa. Il metodo più efficace di lotta consiste nell'estirpo delle piante, lo sfalcio, infatti non elimina in modo definitivo l'erba perché perenne. Il materiale è da smaltire con i rifiuti solidi urbani. Il nostro Servizio rimane a disposizione per qualsiasi domanda.



CAMPICOLTURA

PRESENZA DI *DIABROTICA VIRGIFERA*, ELIMINAZIONE DEI RICACCI

I primi adulti di *Diabrotica virgifera* sono stati catturati la scorsa settimana in alcune trappole a feromoni del Mendrisiotto. Ricordiamo che vige il divieto di ristoppio del mais anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta. In generale le colture in campo aperto sono abbastanza pulite. In alcuni campi di soia si riscontra però la presenza di ricacci di mais. Invitiamo quindi gli agricoltori ad estirpare questi ricacci (vedi decisione della Sezione dell'agricoltura del 14 settembre 2015, punto 2).

Servizio fitosanitario